

Coppa Italia

Assente il grande pubblico Preoccupante emorragia di presenze, incassi in rosso di un miliardo e mezzo

Maradona contro il medico L'argentino sofferente vuol giocare lo stesso la sfida di San Benedetto

La giornata delle verifiche Inter e Roma chiamate a cancellare i tanti dubbi la Juve a ripetersi

C'è un buco nero nel Calcio d'estate

Coppa Italia, atto terzo. Le classifiche cominciano a lievitare, sperando che questo torneo, in deficit come presenze di spettatori, allontanati dalla folle politica del caro-biglietto, e di conseguenza come incassi, riesca a catturare qualche briciola di interesse in più.

alla fine in Europa, ma che viene considerato con l'attenzione di un impegno dopolavoristico. In pratica, di questi tempi, la coppa non vale più, nonostante ci siano di mezzo i due puni, di un'amichevole di preparazione.

spropositato aumento dei prezzi messo in atto dagli incontentabili presidenti di club.

rosone Messina, non ha saputo far meglio di un pareggio, che non è poi da considerarsi così scandaloso.

ROMA. Un po' snobbata oppure guardata con disattenzione. Come sempre di questi tempi la Coppa Italia accusa enormi difficoltà in fase di decollo. Non è soltanto colpa degli attori, imballati dalle latiche delle massacranti preparazioni e con la testa ancora lontana dal calcio che conta.

Si va quindi avanti per forza d'inerzia, alla ricerca di spunti che non ci sono, anche perché le più brave continuano a confermarsi tali, nel rispetto delle categorie. Giusto il Napoli, con lo scivolone di Bari, ha riaperto ferite interne apparentemente rimarginate. Ed ora lo si attende stasera a San Benedetto del Tronto ad una riprova, forse senza Maradona, che vuole giocare nonostante il medico glielo abbia vietato (problemi agli adduttori) come si trattasse di una partita decisiva per il suo futuro.

Il rossoneri gioca Pescara, dove nel passato campionato ha sempre mietuto a piene mani, priva del braccio Ancelotti e della mente Gullit. Per il resto, sono soltanto verifiche. Una di queste riguarda l'Inter, alle prese con i soliti problemi di gioco, nonostante abbia cambiato di molto i suoi connotati. L'altra riguarda la Juve e la Roma, che sembrano in crescendo. Questa volta i bianconeri dovranno vedersela con l'Atalanta. Una partita vera. Cinque le partite fra squadre di serie A: Ascoli-Atalanta, Pescara-Milan, Atalanta-Juve, Pisa-Fiorentina, Lecce-Sampdoria. Chissà che la Coppa non acquisti un po' di tono. Ne ha proprio bisogno.

Table with 3 columns: Girone, Team 1, Team 2, Time. Lists fixtures for Girone 1 through Girone 8.

Diego Maradona deferito Ha offeso l'arbitro Magni

Diego Maradona (nella foto) è candidato come una marmotta. Così perfino ha voluto far credere ai giornalisti che ieri, nel ritiro di Pescara, in vista della partita di Coppa Italia contro la Samb, gli hanno fatto domande a proposito del suo deferimento alla "Disciplinaria".

Scherma, la Vaccaroni potrà andare a Seul

Vaccaroni sono buone. Il medico si è sblancito e ha dichiarato che la fioretista potrà partecipare ai Giochi olimpici di Seul. La veneziana si unirà al resto della squadra azzurra che si trova in raduna in Ungheria, a Siofok sul lago Balaton, per una gara ufficiale, il 31 agosto, a Zurigo.

Nargiso non dice più parolacce e vince in Usa

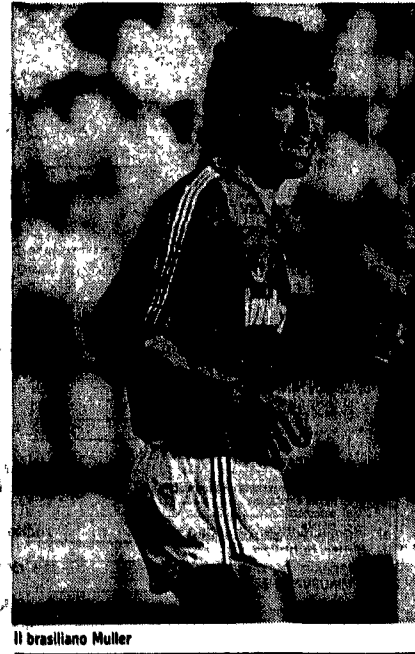
In terra americana Diego Nargiso sembra aver superato completamente la "crisi" di Wimbledon (ricordate che si esprimeva anche a base di... parolacce), tornando ad essere il tennista sul quale i tecnici azzurri nutrivano grandi speranze.

Le passioni di Borg: la Berté, Maradona e la mozzarella

L'indimenticato campione di tennis Bjorn Borg, prima di far ritorno in Svezia con un aereo privato, a conclusione del breve soggiorno napoletano trascorso (insieme alla sua nuova fidanzata, la cantante Loredana Berté, ha detto esplicitamente ai cronisti accorsi all'aeroporto di Capodichino: «Amo la Berté, Maradona e la mozzarella».

Rally dei «1000 Laghi»: Alen (Lancia) scailza Kankkunen

Capovolgimento di posizioni al Rally dei «1000 Laghi». La Lancia Delta H1 Inglese di Alen e Kivimäki è passata in testa, scalzando la Toyota Celica 2000 Gt.4 di Kankkunen e Pironen capi-classifica di venerdì. Infatti Alen ha preceduto Kankkunen, ma in classifica il distacco è esiguo: soltanto 11", il che lascia prevedere altri colpi di scena, considerato che si è ancora a metà gara.



Muller dopo il si brasiliano è del Torino Il seminarista di Radice «E' l'affare dell'anno»

Il giallo dei transfer si è concluso nella tarda notte di venerdì. È arrivato al Torino il sospirato telex dalla Federazione calcio brasiliana che permette a Muller di esordire davanti ai propri tifosi questa sera contro l'Udinese.

rezzare la palla: il corredo del campione c'è tutto. Un colpo che De Finis sostiene preparato con cura, depistando tutti, Moggi in primis, con la lunga storia dell'aggiungo a Douglas, il brasiliano che non arrivava mai. Lo stesso Viola fatto secco sul filo di lana per una cifra, 3 milioni di dollari, che è la metà della somma ricavata dalla cessione di Crippa sufficiente a coprire la spesa del brasiliano.

Table with 3 columns: Girone, Team 1, Team 2, Time. Lists fixtures for Girone 1 through Girone 8.

Mondiale di baseball, Il Nicaragua nazionale povera è sbarcata in Italia grazie ad una raccolta di fondi, ma sul campo è agguerrita

La rivoluzione stretta nel guantone

GROSSETO Girano l'Italia su un pullman con la scritta «Nicaragua» lungo le fiancate e formano una comitiva allegria e piena di storie da raccontare. Sono gli atleti della formazione centroamericana di baseball che sta partecipando in questi giorni sui principali diamanti italiani ai campionati del mondo. Il gruppo formato da trentaquattro persone, è guidato dal ministro dello Sport nicaraguense, Emert Lang; fazzoletto rosso al collo, sorriso aperto e toni tutt'altro che diplomatici, Lang ha accompagnato la squadra dalla lontana Managua.

Il giocatore più rappresentativo del Nicaragua, il battitore Ariel Delgado è un giovane studente universitario all'università di Managua; frequenta la facoltà di chimica ed è uno dei pochissimi che si può permettere lo studio a tempo pieno. «Alcuni di noi - racconta Delgado - sono contadini, altri operai, altri falegnami o addirittura militari in servizio attivo; il baseball non ci dà certo da vivere per cui siamo costretti ad arrangiarci con mestieri tipici della cultura e della tradizione del nostro paese. Due o tre di noi hanno avuto già il loro battesimo del fuoco. Sono stati a combattere per la nostra libertà e se tra un mese scoppiará una guerra in Nicaragua, almeno metà di questa squadra lascerà mazze e guantoni e partirà per il fronte».

La dura sconfitta con la nazionale degli Stati Uniti ha lasciato il segno sui compagni di Delgado; la partita era comunque cominciata in maniera tradizionale con il consueto e formale scambio di giagli-detti: «Quella con gli statunitensi non è stata davvero una partita come tutte le altre - riconoscono i giocatori nicaraguensi - anche se non vogliamo certo strumentalizzare lo sport». Tutti sanno la situazione politica e soprattutto econo-



NOTO AL FEMMINILE - La finlandese Zaru Rinne a Brno durante le prove del Gran premio di Cecoslovacchia. La Rinne ha ottenuto il secondo tempo nella classe 125. Oggi nel motomondiale in pista anche le classi 250 e 500.

Più folle Messner o il maratoneta nel traffico?

Agli inizi di questo secolo su «L'illustrazione» italiana compariva un'inserto pubblicitario nella quale la ditta «Herion» di Venezia magnificava la propria maglieria intima che veniva utilizzata da una altezza reale il duca degli Abruzzi nel corso delle sue avventurose spedizioni alpinistiche. Già questo, per non parlare degli enormi interessi pubblicitari che alimentavano le prime grandi competizioni ciclistiche e motoristiche come il «Ciro» e il «Tour», ed escludendo che il duca degli Abruzzi fosse mosso nelle sue avventure da ragioni di denaro, dovrebbe indurci a prudenza, a guardarci dal ridurre ogni impresa sportiva «estrema» a mera questione venale o di sponsor. La pubblicità, ma più in generale il diffuso sensazionalismo che alimenta una fregola da Guinness che si espande in ogni ambito della nostra vita sociale, hanno sicuramente parte nell'incrinare le imprese più strampante: sia quella di confezionare il panino o la pizza più grandi del mondo oppure quella di raggiungere il Polo Nord in windsurf o una lontana isola con un aeroplano a pedali. I denari dello sponsor spiegano però solo in parte il desiderio di «imprese» che in questi anni sta conoscendo una vera e propria escalation. In questo senso credo che giochino altri e più importanti fattori socioculturali, oltre beninteso quell'istinto eterno che ha sempre spinto e spingerà l'uomo ad avventurarsi verso l'ignoto, lo sconosciuto, a cercare di varcare il limite dell'orizzonte. Allo stesso modo in cui c'è sempre stato e ci sarà sempre chi di fronte all'esplosore, all'alpinista, al trasvolatore, al navigatore solitario non troverà di meglio che do-

Le categorie giornalistiche nella loro frettolosa ricognizione quotidiana le hanno definite le «sfide impossibili dell'estate». Di esempi in queste settimane ne abbiamo avuti molti: il surfista che è arrivato al Polo Nord su una fragile tavola a vela, la tragedia della nuotatrice brasiliana Agondi, morta assiderata nelle acque della Manica e quella che tiene inchiodato al letto un superuomo come Toni Valeruz, inventore dello sci estremo, precipitato con un deltaplano in alta montagna. Ma chi glielo ha fatto fare?, si domanda la gente. Tentiamo di dare alcune risposte...

Tramontata l'epoca e la nostra cosa è mutato? Riducendo al minimo il discorso diciamo che è cambiato, oltre che il contesto, la motivazione della sfida (non però il senso che è sempre - ripeto - quello di superarsi e di superare il limite). Oggi non si tratta più di competere con il progresso, di stare al passo coi tempi, ma piuttosto di dimenticarlo, di ignorarlo, di tornare indietro. Nella scelta di uno sport estremo si manifesta infatti la voglia di perdersi. E questo nei doppi sensi di confondersi con la natura primigenia, con la poca natura allo stato puro che è rimasta, e di abbandonarsi a emozioni forti, prossime alla vertigine. Anche per questo strade si manifesta quell'identica ricerca di fuga e di ebbrezza che si ritrova in tante altre manifestazioni del nostro tempo che incitano a

ballare sino allo sfinimento, oppure alla rissa da stadio, agli eccessi sessuali, al consumo di alcool e di droghe. Al fondo di ogni ricerca di situazioni estreme si cela quasi sempre uno stato di disagio, di insoddisfazione, talvolta di angoscia, espressa anche dal desiderio spasmodico di riuscire, di «diventare qualcuno». Spesso lo sponsor è lo scagurato malleveroso anche dei più insensati tentativi di ovviare a questi stati d'animo cercando l'impossibile. Tuttavia fra le «folli» imprese di Messner e le «normali», trafficate e sudate maratone o processioni di jogginisti per credo salutista non c'è dubbio che le mie preferenze vanno alle prime. Quantomeno autorizzano a pensare che nell'era del computer e del profitto elevato a valore ideale pazzi, sognatori ed erranti sono ancora di questo mondo.

LO SPORT IN TV

- Roma. Ore 9,50 e 14: Ciclismo, da Renault, Campionato del mondo su strada professionisti; 22,40: La domenica sportiva, Ippica da Montegiorgio, servizi sulle partite di Coppa Italia; 0,10: Calcio, da Sanremo, finale del torneo under 20.
Raides. Ore 14,20 Tg2 diretta sport; F1, da Spa, Gran premio del Belgio; 20: Tg2 Domenica sportiva.
Raitre. Ore 12,25-13,45-14,55: Motociclismo, da Brno, Campionato del mondo; 16: Baseball, da Reggio Emilia, Campionato del mondo; Italia-Nicaragua; 16,30: Pallanuoto, da Palermo, torneo preolimpico; 19 Tg3: Domenica gol.
Italia 1. Ore 12,55: Grand prix.
Tmc. Ore 9,50-12,15-16,30: Ciclismo, Campionato del mondo su strada professionisti; 12,25: Motociclismo, Gp di Cecoslovacchia; 14: F1, da Spa, Gp del Belgio.
Capodistria. Ore 10-11,45-13,40-16,30: Ciclismo, da Renault, Campionato del mondo professionisti su strada; 10,45: Sport spettacolo (replica); 12,30-17,30-19,30: Motociclismo, da Brno, Gp di Cecoslovacchia; 14,30: F1, da Spa, Gp del Belgio; 18 e 20: Basket, Campionati europei Juniores; 21,30: Ciclismo, sintesi della giornata; 23,10: F1, da Spa, Gp del Belgio (sintesi).

BREVISSIME

- Coppa d'Oro per auto storiche. Sono 126 gli equipaggi iscritti alla Coppa d'Oro delle Dolomiti-Trofeo Martini riservate alle auto storiche che si svolgerá a Cortina d'Ampezzo il 3 e 4 settembre.
Hackett si allena con la Rinalto. Lo statunitense Rudy Hackett si sta allenando con la Cantine Riunite di Reggio Emilia nel ritiro di Brunico.
Otto primi ex-aequo. Nella seconda giornata del concorso nazionale di equitazione formula tre di Vicenza, hanno concluso la gara primi ex-aequo ben otto concorrenti.
Sci nautico. Proseguono oggi all'Istituto di Milano le qualificazioni degli assoluti di discipline classiche di sci nautico. Dopo la caduta. Le condizioni di Steve Caubert, il lantino americano vittima di una rovinosa caduta durante una corsa all'ippodromo di Goodwood giovedì scorso, sono state definite soddisfacenti dai medici dell'ospedale britannico in cui è ricoverato.
Basket: Sarti (Arino) negli Usa. Il general manager dell'Arino Fortitudo Bologna si trova in questi giorni negli Stati Uniti per cercare un sostituto di Pat Cummings, il pivot che molto difficilmente giocherà in Italia nella prossima stagione.
Tennis. Nei quarti di finale del torneo di Jertcho (New York) Ivan Lendl ha battuto lo svedese Jarryd per ritiro dell'avversario; Agassi ha sconfitto Svensson per 7-5 6-3.
Mondiali di baseball. Questo il programma odierno: Olanda-Taiwan e Nicaragua-Sud Corea (a Rimini); Cuba-Spagna e Giappone-Italia (a Bologna); Portorico-Canada e Usa-Antille (a Reggio Emilia).
Campionato inglese. Aston Villa-Millwall 2-2, Charlton-Liverpool 0-3, Derby County-Middlesbrough 1-0, Everton-Newcastle 4-0, Manchester United-Queens Park Rangers 0-0, Norwich-Nottingham Forest 2-1, Sheffield Wednesday-Luton 1-0, Southampton-West Ham 4-0, Wimbledon-Arsenal 1-5.